

Treviso
Torna con la figlia dall'ospedale: muore nello schianto in A28

Comisso a pagina IX

La storia
«Io, re del musetto e i miei maiali allevati a suon di musica»

G.Pavan a pagina 17



Musica
Fuga da Sanremo Un festival di polemiche per il brano sessista La Bellucci si sfilava

Ravarino a pagina 17



IL GAZZETTINO
Info: abbonamenti.gazzettino@serviziitaliasp.it

Salvini, via libera al processo. Con i voti della Lega

►Gregoretto, assente la maggioranza
«Pronto alla prigione»

Il primo round sul caso Gregoretto si è chiuso in modo rocambolesco: i leghisti hanno votato per far processare il loro leader Matteo Salvini mentre i loro alleati di Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno votato per salvarlo. E la maggioranza rosso-gialla? Non ha votato. Questa la decisione della Giunta delle immunità del Senato. Ora la palla passa all'aula che dovrebbe votare

entro metà febbraio con voto palese e dunque, se la maggioranza voterà assieme alla Lega, il processo a Salvini sembra scontato. Il presidente del Carroccio risponde annunciando che digiunerà per un giorno, in vista del voto finale. In mattinata, a Comacchio, aveva sollecitato il verdetto citando Guareschi: «Lui diceva che ci sono momenti in cui per arrivare alla libertà, bisogna passare dalla prigione. Sono pronto». Di Maio: «Salvini è passato dal sovranismo al vittimismo, ma è solo tattica».

Gentili e Pirone alle pagine 4 e 5



LEADER Matteo Salvini

Gruppo Benetton
Caso Autostrade, Italia Viva voterà contro la revoca

È scontro tra i rosso-gialli. Italia Viva ha presentato un emendamento soppresivo della norma che in caso di revoca delle concessioni autostradali affida all'Anas la gestione e riduce le penali a carico dello Stato.

Gentili e Mancini a pagina 12

Regione Veneto
Fdl a quota cinque entrano Casali e Bassi, ex tosiani

Giorgia Meloni in Veneto si allarga: il gruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale oggi crescerà da uno a tre componenti. Con l'attuale capogruppo Berlato passeranno infatti i veronesi ex tosiani Bassi e Casali.

Vanzan a pagina 10

L'analisi
Il bicchiere di Berlino mezzo vuoto sulla Libia

Romano Prodi

I commenti sui risultati della Conferenza di Berlino tendono a convergere sul fatto che il bicchiere sia mezzo pieno e mezzo vuoto. La definizione è giusta, ma penso anche che occorra prima precisare quale sia il vuoto e quale il pieno, per poi riflettere sulle conseguenze future delle decisioni prese.

Il primo aspetto positivo è che alla riunione hanno preso parte i leader politici dei paesi interessati al livello più elevato. Non solo i massimi esponenti di Germania, Francia, Italia e Turchia, ma i responsabili della politica estera russa e americana, ai quali si sono aggiunti i vertici della Commissione europea, della Commissione africana e della Lega araba. In secondo luogo è certamente positivo che essi abbiano firmato un documento volto a confermare la permanenza della tregua e l'embargo della fornitura delle armi, negli ultimi mesi copiosamente arrivate in Libia. Un ulteriore passo positivo è la proposta di formare un comitato militare di dieci persone che dovranno controllare sul terreno il comportamento delle parti in conflitto.

A questo punto dobbiamo ammettere però che il bicchiere è più vuoto che pieno perché non sono stati apprestati gli strumenti tecnici e non sono state decise le sanzioni concrete per fare rispettare la tregua e, soprattutto, l'embargo delle armi.

Inoltre i protagonisti della guerra, cioè il Primo Ministro Serraj ed il generale Haftar sono rimasti chiusi nelle loro stanze e non si sono (...)

Continua a pagina 23

Le tolgono la figlia, si dà fuoco

► Mestre, con un cartello accusa il padre davanti al tribunale dei minori. Poi si cosparge di benzina. È grave

Il racconto
L'amarezza dell'ex:
«Dovevano curarla»

Il padre, che oggi ha 69 anni, sostiene di amare quella bambina. Ma dice di aver sempre avuto paura della madre. «Deve essere curata - ripete costantemente - Lo dicevo da tempo e adesso guardate cos'è successo». Tra loro, travolti da una passione passeggera, i rapporti si sono incrinati da subito. Colpa probabilmente del disturbo di personalità di cui soffre la 49enne, come certificato dagli inquirenti. «È stato un errore stare con lei, ma è accaduto», ricorda oggi l'uomo.

G.Pavan a pagina 3

È arrivata davanti alla procura dei Minori, a Mestre, con una tanica di benzina in una mano e un cartello con la foto della figlia e dell'ex compagno nell'altra. Poche frasi sopra, scritte in un italiano stentato, per accusare il padre della bambina. Poi lei, 49enne marocchina, si è cosparsa di benzina e si è data fuoco. Ora è in gravi condizioni. Il caso è stato seguito da tempo dai servizi sociali e dalla giustizia minorile. La donna è madre di una bambina di 8 anni. Il padre non l'aveva riconosciuta (almeno inizialmente) ed erano scattate le diatribe, principalmente per i soldi. L'uomo, ex dirigente in pensione del Trevigiano, aveva anche denunciato la donna per stalking. L'autorità giudiziaria aveva alla fine deciso per l'adozione. Ieri il drammatico epilogo della lotta giudiziaria per riavere l'affidamento della figlia.

Tamiello a pagina 2

Venezia. Braccio di ferro tra "Marco Polo" e la famiglia Todesca



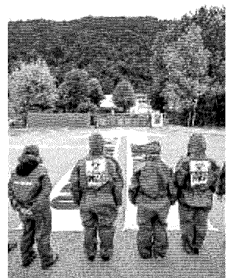
Dona 4mila libri al liceo. Che li rifiuta

LASCITO Una parte dei libri donati: sono stati danneggiati dall'acqua alta. Borzomi a pagina 9

Pfas, la Regione porta a processo il colosso Mitsubishi

Al processo Pfas sono chiamati non solo i tredici ex manager e responsabili dell'azienda di Trissino, che è ritenuta l'epicentro del maxi-inquinamento, ma anche le società che si sono succedute nella sua proprietà. Quindi la giapponese Mitsubishi Corporation e la lussemburghese International Chemical Investors Group, in aggiunta al Fallimento Miteni: ieri il giudice dell'udienza preliminare Roberto Venditti ha infatti accolto la richiesta di citazione dei responsabili civili, formulata lo scorso 25 novembre dalla Regione e sostenuta anche da altri 25 fra enti pubblici e soggetti privati.

Pederiva a pagina 11



INCHIESTA Una protesta davanti alla sede della Miteni

Il caso / Il social diffuso tra i ragazzi
Gli 007 italiani indagano su Tik Tok
«La Cina spieghi come usa quei dati»

«Verificare l'uso che il governo cinese fa dei dati sensibili degli utenti italiani iscritti su Tik Tok». La richiesta è stata inoltrata due settimane fa dai membri della maggioranza che fanno parte del Copasir al presidente Raffaele Volpi. E l'esponente leghista ha dato via libera al procedimento. Ora l'Agenzia per le informazioni e la

sicurezza esterna (Aise) e il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis) indagheranno attraverso un'istruttoria - sul social network che spopola tra gli adolescenti (e non solo). Si tratta di un'applicazione - a portata di smartphone - a metà tra Youtube e Instagram.

Canettieri a pagina 8

mdspa.it

Buona Spesa Italia!

L'innovazione

Tavolini e mobili di design: due premi internazionali alla **De Castelli**

(gm) **De Castelli** apre l'anno con due prestigiosi riconoscimenti internazionali. L'azienda di Crocetta fondata nel 2003 da Albino Celato, erede di una lunga tradizione di famiglia nella lavorazione del metallo, si è aggiudicata altrettanti premi di valore assoluto: il Wallpaper Design Award per il tavolino Alchemy design Stormo nella categoria Moonlighting, ed il Good Design Award per la sedia Graffio, progettata da Paolo Benevelli. Il primo premio, giunto alla sedicesima

edizione e allestito dalla britannica Wallpaper, una delle testate più autorevoli nell'ambito di lifestyle, design e nuove tendenze, ha selezionato luoghi, prodotti, fenomeni e personaggi creativi considerati i più interessanti al mondo, in grado di contribuire a migliorare la vita di ognuno. Il premio Good Design Award, istituito nel 1950 dal Museum of Architecture and Design Athenaeum di Chicago e da The European Centre for Architecture art Design and Urban Studies, è uno dei più

importanti riconoscimenti per le eccellenze in tutto il mondo. La giuria ha esaminato più di 900 progetti di design e grafica candidati da 47 paesi per eleggere quelli che meglio esprimono i valori del "buon design". I successi ottenuti da **De Castelli** in avvio del nuovo anno si vanno ad aggiungere alla selezione, ottenuta lo scorso ottobre, all'interno dell'Adi Design Index. Realizzato dall'Osservatorio permanente del Design e comprendente prodotti o sistemi di ogni merceologia, ricerche

teorico-critiche, ricerche di processo o d'impresa applicate al design, l'Index rappresenta la tappa finale verso il Compasso d'Oro Adi (Associazione per il Disegno Industriale). L'azienda di Crocetta è stata inserita grazie al modulo fonoassorbente DecoDe disegnato da Pino Scaglione. Numerosi sono stati in questi anni i premi ottenuti da **De Castelli**, che rappresenta un case history pionieristico per la sperimentazione nella lavorazione dei metalli, con soluzioni sempre innovative.

